

■ Attivi 6 sportelli nelle province di Como e Varese. Alberto Trevisan è il nuovo coordinatore territoriale

La Felsa Cisl si rafforza sui Laghi

La FELSA Cisl, la categoria che in Cisl si occupa di tutelare il lavoro somministrato, atipico e autonomo, si rafforza sui Laghi. Dallo scorso mese di gennaio ha infatti consolidato la sua presenza sul territorio lariano attraverso la nomina di Alberto Trevisan come coordinatore a tempo pieno, e l'apertura di 6 recapiti nel territorio dei laghi, tra cui Como, Lomazzo, Cantù. Due sono gli ambiti principali in cui si muove il sindacato.

Lavoro in somministrazione - A vent'anni dalla sua introduzione, il lavoro in somministrazione è oggi una realtà lavorativa consolidata di accesso al mondo del lavoro. Il comparto somministrazione nel territorio di competenza di Cisl dei Laghi (Como e Varese) conta oggi circa 13 mila addetti attivi. La provincia di Como occupa (dati 2019) circa 3460 addetti, di cui circa il 15% a tempo indeterminato, nel 2018

erano 3976 (circa il 15% in meno). Lo scorso anno FELSA insieme alle altre sigle sindacali ha sottoscritto il rinnovo del CCNL di riferimento per tutti i lavoratori delle agenzie di somministrazione, potenziando le tutele contrattuali e le prestazioni economiche (a titolo di esempio: rimborsi per tutela sanitaria, sostegno al reddito per disoccupati, sostegno al lavoro femminile,...) I lavoratori somministrati potranno trovare negli sportelli FELSA Cisl aiuto per la gestione delle domande ai fondi bilaterali Ebitemp e Formatemp, oltre che tutte le informazioni in merito al rapporto di lavoro. Inoltre si stanno sperimentando forme di rappresentanza sindacale dei lavoratori somministrati nelle aziende, un tassello fondamentale nella costruzione di tutele.

Lavoro Autonomo - Altra sfida che la FELSA Cisl ha deciso di raccogliere è quella relativa

al lavoro autonomo: offrire un luogo di rappresentanza per le partite IVA attraverso l'associazione "Vivace". Una vera e propria community che permette di accedere a servizi specifici (come la gestione della contabilità) e agevolazioni o convenzioni (polizze sanitarie, assistenza legale ecc.) e su cui costruire una rappresentanza che affronti con le istituzioni politiche le grandi lacune normative (accesso alle assicurazioni sociali, al welfare,...)

«Per noi il lavoro deve essere dignitoso sempre - le parole di Alberto Trevisan - a prescindere dalla forma contrattuale in cui si esprime. La sfida di FELSA è incontrare e accompagnare i lavoratori, in particolare i più giovani, in tutte le forme del lavoro atipico, costruendo tutele, servizi e convenzioni, ma anche facendosi rappresentanti attivi dei loro bisogni, affinché la politica intervenga laddove necessario».



Il Settimanale 27.02.2020